

# ISTITUTO COMPRENSIVO

## “Pier Andrea Mattioli” - Siena

Via N.Sauro, 1 53100 SIENA - tel: 0577/48080-42981 – fax: 0577/045544

email: siena1.di@libero.it – SIIC82500D@istruzione.it -

PEC: SIIC82500D@pec.istruzione.it - C.F.: 92061500523 – Cod.Univoco: UFACUM

# PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019



[www.icmattioli.it](http://www.icmattioli.it)

## PREMESSA: COSA E' IL PTOF?

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento che definisce l'identità pedagogico-culturale del nostro Istituto, frutto della riflessione comune, degli scambi e delle interazioni continue tra i docenti delle singole scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado.

Tiene conto dei bisogni educativi espressi dalle famiglie e dal territorio. È rivolto ai bambini, alle famiglie, agli Enti Locali, alle Associazioni del territorio con cui la scuola interagisce in modo costruttivo. Contiene le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative, espressione dell'autonomia progettuale e dell'assunzione di responsabilità della scuola. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativa all'Istituto Comprensivo P.A. Mattioli di Siena, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del...13/01/2016

Il piano dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato sul sito della scuola e sul portale Scuola in chiaro.

## INDICE

|                                  |    |
|----------------------------------|----|
| PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO      | 5  |
| LE NOSTRE SCUOLE                 | 6  |
| risorse strumentali              | 8  |
| ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA    | 10 |
| infanzia                         | 11 |
| primaria                         | 12 |
| secondaria di primo grado        | 12 |
| attività alternativa all'IRC     | 13 |
| VERIFICA E VALUTAZIONE           | 13 |
| DAL RAV AL PDM: GLI OBIETTIVI    |    |
| PRIORITARI PER IL TRIENNIO       | 15 |
| Pdm dell'IC Mattioli di Siena    | 16 |
| RAPPORTI CON IL TERRITORIO       | 17 |
| I NOSTRI PROGETTI                | 18 |
| schede progetti                  | 19 |
| IL PNSD E...L'ISTITUTO MATTIOLI  | 33 |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE         | 35 |
| SCELTE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI: |    |
| ORGANIGRAMMA                     | 36 |
| ORGANICO DELL'AUTONOMIA          |    |
| fabbisogno del personale         |    |
| e potenziamento                  | 37 |
| FABBISOGNO RISORSE STRUTTURALI   | 39 |

### Allegati:

Atto di indirizzo

Piano di miglioramento (versione integrale)

Patto educativo di corresponsabilità

Protocollo accoglienza e integrazione alunni stranieri

Protocollo accoglienza e integrazione alunni adottati



# mattioli e siena . mattioli è siena ...



*A coloro che arrivano a Siena e decidono di fermarsi e a quelli che già "fortunati" vivono da sempre nella città, può sembrare del tutto naturale trovarsi in realtà come quelle presenti nel nostro Istituto Comprensivo.*

*La scuola dell'infanzia in località "Le Tolfe", immersa nel verde della campagna; la scuola primaria di "Colleverde", in un'oasi di pace, quella di un ex-convento che domina la città; la scuola primaria "Sclavo", all'interno della Fortezza che ospita viali alberati e spazi per il tempo libero e ancora le scuole nella zona centrale di Ravacciano, con la secondaria di I grado fornita di moderni strumenti di apprendimento, aule speciali, palestra, biblioteca. Non si può dimenticare però la scuola in ospedale, presso Santa Maria delle Scotte, dove docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, in spazi attrezzati e nei reparti, svolgono il loro servizio in modo encomiabile. Tutto questo è l'Istituto Comprensivo "P.A. Mattioli" di Siena con la sua Direzione e gli Uffici presso la scuola primaria "G. Pascoli" che, attraverso le sue grandiose vetrate mostra spazi che svelano un'attività didattica aperta alle disabilità, alle diversità, al disagio e disponibile sempre ad intraprendere un cammino da affrontare insieme.*

**Il dirigente scolastico  
D.ssa Giuseppa Napoli**

**...mattioli e siena . mattioli è siena**

# LE NOSTRE SCUOLE



**Scuola secondaria di primo grado  
P.A. Mattioli**

Via D. di Buoninsegna, 76 - SIENA  
Tel: 0577 / 280053  
fax: 0577 / 41178

Email: mattiolisiena@gmail.com

**LUN-SAB  
8:25 - 13:25**

**LUN - MER- VEN  
8:30 - 13:00  
MAR - GIO  
8:30 - 16:30**

**LUN - SAB  
8:30 - 13:00**

**Scuola primaria  
G. Pascoli**

Via N. Sauro, 1 - SIENA  
Tel: 0577 / 48080 - 42981  
Fax: 0577 / 045544

Email: scuola.pascoli@virgilio.it



**Scuola primaria  
Colleverde**

Strada dell'Osservanza, 9 - SIENA  
Tel e fax 0577 / 332424  
Email: colleverde.siena@libero.it

**LUN - MER- VEN  
8:30 - 12:30  
MAR - GIO  
8:30 - 16:30**



**LUN - VEN  
8:30 - 16:30**

**Scuola primaria  
A. Sclavo**

Fortezza, Bast. S. Francesco - SIENA  
Tel e fax: 0577 / 280816  
Email: achillesclavo@inwind.it



**Scuola primaria  
S. Martini**

Via D. di Buoninsegna, 40 - SIENA  
Tel e fax: 0577 / 40398  
Email: simone-martini@virgilio.it

**LUN - VEN  
8:30 - 16:30**



LUN - VEN  
8:00 - 16:30

**Scuola dell'infanzia  
E. Pestalozzi**

Via D. di Buoninsegna 78 - SIENA  
Tel e fax: 0577 / 292313

Email: pestalozzisia@gmail.com



**Scuola dell'infanzia  
Il Castagno**

Strada delle Tolfe, 42 - SIENA  
Tel e fax: 0577 / 333097

Email:  
scuolainfanziacastagno@gmail.com

LUN-VEN  
8:00 - 16:00

LUN - GIO  
8:30 - 16:30  
VEN  
8:30 - 13:00

**Scuola ospedaliera (dai 3 ai 15 anni)**

Ospedale Santa Maria alle Scotte  
Viale M. Bracci, 16 - SIENA  
Tel: 0577 / 331552  
fax: 0577 / 586143  
Email: lescottedue@libero.it



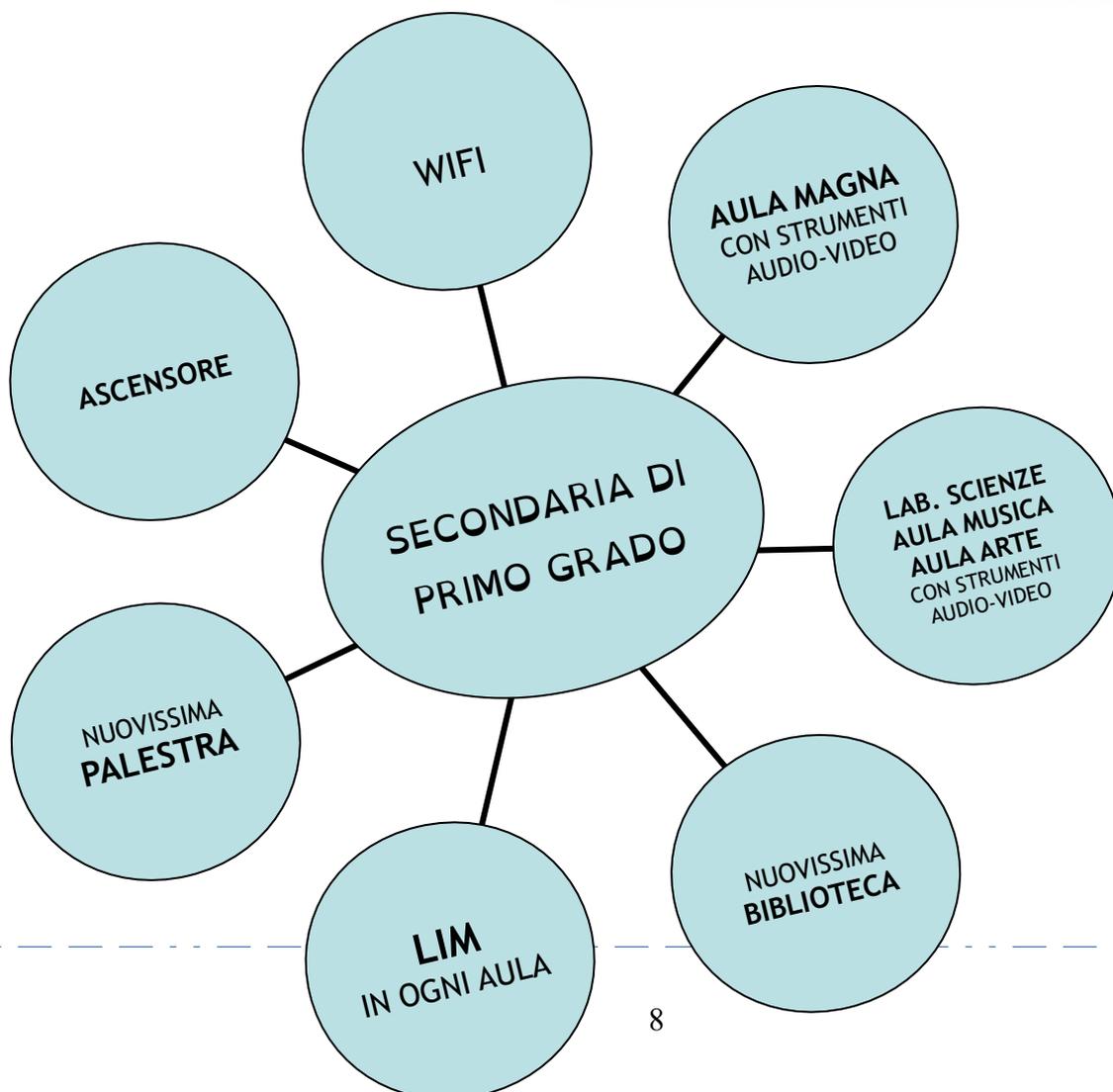
## **mattioli e siena . mattioli è siena...**

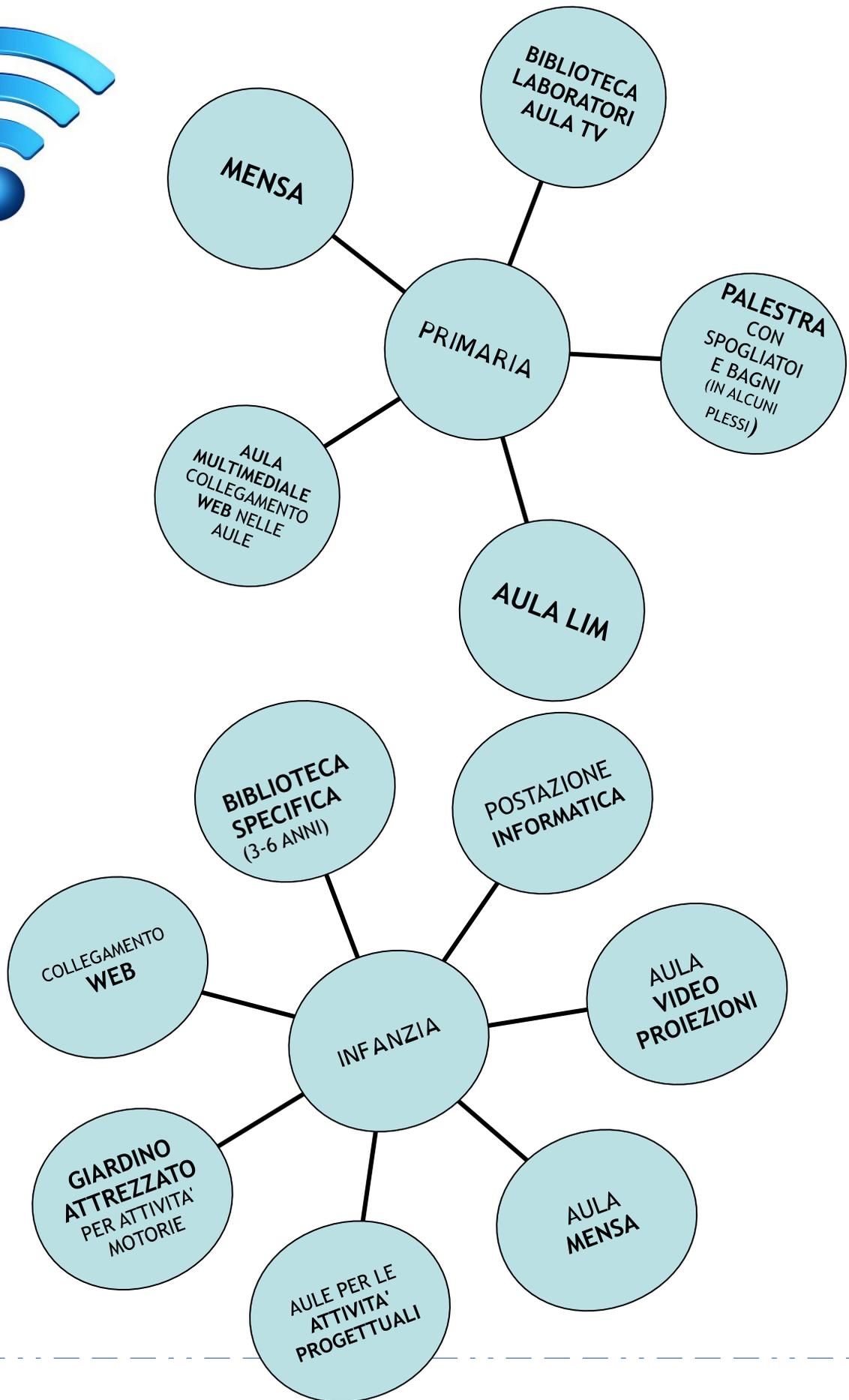
L'Istituto opera nella realtà cittadina di Siena, nei quartieri di Ravacciano (Pestalozzi, Martini, Mattioli), San Miniato, Scacciapensieri e Botteganova (Il Castagno e Colleverde) San Prospero, Camollia e Fortezza (Pascoli e Sclavo). Sono scuole centrali o facilmente raggiungibili, pertanto frequentate da alunni provenienti da zone diverse, talvolta da altri comuni: la realtà socio - economica e culturale degli utenti è dunque molto varia. Una situazione del tutto particolare è quella della Scuola ospedaliera che utilizza i locali all'interno dell'Ospedale "Le Scotte" dove gli alunni si susseguono secondo tempi legati alla degenza

# RISORSE

## STRUMENTALI

L'Istituto Mattioli, per quanto concerne le strutture didattiche ed organizzative, ha una dotazione che si diversifica a seconda dei plessi. Tutte le scuole tendono comunque ad ampliare la propria dotazione informatica (rete wireless, computer, Lim) ormai necessaria per le nuove esigenze della didattica secondo quanto stabilito dalle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione.







## ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA

L'istituto Mattioli adotta da tempo una progettazione didattica tradizionale unita ad una sempre più ampia attività sperimentale basata sull'introduzione delle nuove tecnologie. Le scelte educative sotto elencate coniugano le **Indicazioni Nazionali** con le caratteristiche del territorio e le convinzioni didattiche dei docenti.

- ▶ Promuovere la **crescita intellettuale** dell'alunno che deve acquisire le abilità di base nel rispetto delle diverse modalità e dei diversi tempi di apprendimento.
- ▶ Far maturare negli allievi delle **competenze da spendere durante l'arco della vita** nella consapevolezza che le conoscenze, nell'attuale società, invecchiano rapidamente.
- ▶ Favorire la **piena realizzazione** e il **pieno sviluppo** di tutti gli aspetti della persona (emotivo, affettivo, sociale...) grazie all'ascolto delle esigenze individuali e al riconoscimento delle attitudini personali dei singoli alunni
- ▶ Favorire l'**autonomia** nei processi di apprendimento.
- ▶ Offrire un **ambiente scolastico sereno** ed appagante per facilitare lo studio.
- ▶ Favorire la **socializzazione** instaurando un clima che faccia sentire gli allievi parte di un gruppo che accetta e rispetta gli altri.
- ▶ Valorizzare il **collegamento organizzativo e didattico** tra i vari ordini scolastici per permettere ad ogni alunno di sentirsi parte di un percorso armonico e accogliente
- ▶ Favorire la **piena integrazione** per il riconoscimento e la valorizzazione di ogni diversità intesa come risorsa.
- ▶ **Educare alla Pace**, prevenendo il formarsi di pregiudizi e stereotipi nei confronti di culture diverse offrendo a tutti gli alunni pari opportunità educative, senza distinzioni di sesso, provenienza e religione.
- ▶ Formare alla **partecipazione democratica**, alla convivenza civile e alla cittadinanza attraverso la conoscenza delle più importanti regole della nostra democrazia.

Nella consapevolezza che solo coinvolgendo tutte le componenti della comunità si possa realizzare un'efficace formazione degli alunni, l'Istituto ha predisposto (DPR 235/2007) un **Patto educativo di responsabilità** sottoscritto da alunni, famiglie e docenti. Inoltre, L'Istituto segue un **Protocollo di accoglienza e integrazione** per gli alunni stranieri e per gli alunni adottati che si propone di definire pratiche condivise fra i vari ordini scolastici. Gli alunni dovranno maturare, durante il percorso scolastico, le 8 **COMPETENZE CHIAVE** (Parlamento e Consiglio UE, 2006):

**Comunicazione nella madrelingua**  
**Comunicazione nelle lingue straniere**  
**Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**  
**Competenza digitale**  
**Imparare a imparare**  
**Competenze sociali e civiche**  
**Spirito di iniziativa e imprenditorialità (capacità di tradurre le idee in azione)**  
**Consapevolezza ed espressione culturale**

## Scuola dell'infanzia



La scuola dell'infanzia si propone di favorire **lo sviluppo armonico della personalità** attraverso l'attenzione e la disponibilità da parte dell'adulto, **l'instaurarsi di relazioni stabili e positive**, l'accesso a interazioni sociali significative, l'acquisizione di competenze, la **conquista dell'autonomia**, il conferimento di senso alle esperienze, tenendo conto di quelle che fanno parte del vissuto di ogni bambino.

### La scuola dell'infanzia persegue

*...sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità...*

Per tali motivi, massima attenzione viene posta alla **organizzazione degli spazi** e alla **scansione dei tempi** della giornata scolastica: spazi e arredi sono predisposti, all'inizio dell'anno scolastico, nel modo più idoneo a favorire l'incontro di ogni bambino con le persone, con gli oggetti, con l'ambiente attraverso la strutturazione di angoli per le varie modalità di gioco, di spazi sezione per le attività guidate, di laboratori per la scoperta, l'esplorazione, la creatività.

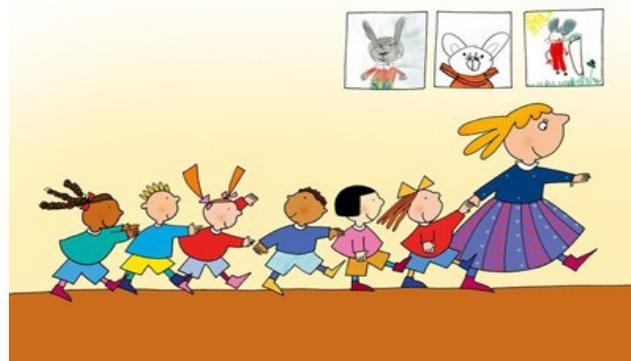
Anche il **tempo scolastico** ha una esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento. La durata complessiva della giornata scolastica e il suo ritmo interno vanno determinati in modo da salvaguardare il benessere psicofisico, da garantire la percezione individuale del tempo e le sue componenti emotive.

E' opportuno progettare proposte che richiedano ai bambini una diversa intensità di impegno nell'**alternanza di attività libere e strutturate**, di esperienze socializzate e individuali, di momenti di accoglienza e di attività ricorrenti.

Le scuole dell'infanzia comprendono **sezioni "miste"**, cioè omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno, comprendendo in modo equilibrato bambine e bambini di ogni età, che svolgono attività sia all'interno del gruppo-sezione, sia per gruppi omogenei di età, sfruttando gli spazi di compresenza degli insegnanti che si alternano settimanalmente con **flessibilità d'orario** e d'organizzazione a seconda dei bisogni reali della Scuola.

In sintesi la Scuola dell'infanzia deve favorire:

- ▶ lo sviluppo dell'identità
- ▶ la conquista dell'autonomia
- ▶ lo sviluppo delle competenze
- ▶ lo sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo
- ▶ Il rispetto di regole condivise





## Scuola primaria

I piani di studio educativi verranno sviluppati sulla base dei suddetti obiettivi formativi.

La scuola primaria deve **favorire l'alfabetizzazione culturale** attraverso la valorizzazione del senso dell'esperienza il pieno sviluppo della persona, **l'acquisizione dei quadri concettuali** dei vari ambiti disciplinari, la conquista delle **abilità**

necessarie per operare, l'acquisizione degli **strumenti** per conoscere il passato e il presente in modo critico, lo sviluppo della **creatività** nell'utilizzo delle competenze acquisite anche in contesti nuovi, la consapevolezza dell'esistenza di **diritti e doveri delle persone** nel rispetto delle regole democratiche.

**Classi I-II-III** → Acquisire le tecniche strumentali per conoscere, comprendere se stessi e rappresentare la realtà

**Classi IV-V** → Conoscere, comprendere, ordinare, classificare la realtà che ci circonda e confrontarsi con essa in modo attivo partecipe e cosciente.

In base ai suddetti obiettivi formativi verranno sviluppati piani di studio articolati in obiettivi specifici e disciplinari al fine di realizzare il processo educativo a vari livelli:

**acquisizione-consolidamento-potenziamento-recupero**

Il compito della scuola primaria si concretizza nel...

**Costruire un'identità:** *Corporea -Intellettuale -Psicodinamica*

**Raggiungere l'autonomia per:** *Interagire-Conoscere-Esprimere-Comprendere-Organizzare-Strutturare-Modificare-Trasformare*

**Acquisire e consolidare competenze in:** *Abilità sensoriali - percettive - motorie - cognitive - linguistiche*

**Produrre e comprendere messaggi**

**Sviluppare capacità culturali e cognitive**

**Potenziare la propria comunicazione**

**Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e la creatività**

## Scuola secondaria di 1° grado



La scuola secondaria di primo grado deve favorire: **l'apprendimento delle conoscenze** rispettando i diversi metodi di studio e di introduzione che gli alunni possono elaborare; la **progettazione del proprio studio** e del **proprio corso di studi** grazie all'acquisizione di competenze che permettano infine **l'auto-orientamento permanente**.

Obiettivo formativo è anche la **comprensione dei linguaggi verbali e non**, promuovendo l'apprendimento delle lingue comunitarie, così come la **collaborazione fra pari** e la partecipazione ad attività di diverso genere. È il momento per acquisire maggiore **autonomia** e **riconoscere la responsabilità dei propri comportamenti** e delle proprie scelte; per educare al **valore della cittadinanza attiva e partecipata**; per sviluppare la capacità di **risolvere i problemi**, di **individuare collegamenti e relazioni**, di **interpretare le informazioni** che vengono offerte.





I risultati raggiunti dagli alunni vengono **comunicati alle famiglie** oltre che direttamente dai docenti, con modalità diverse per i due ordini di scuola, anche con **due incontri annuali pomeridiani** (di norma in dicembre ed aprile) e nelle **schede personali di valutazione** che nel nostro Istituto hanno **scansione quadrimestrale**. Sono ammessi alla classe successiva (o all'esame di Stato, a conclusione del ciclo) gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

*Al termine di ciascun grado scolastico, verranno comunicate le **Competenze raggiunte dagli allievi**.*

La registrazione dei risultati avviene secondo la modalità del **registro online** ed è possibile per i genitori **accedere direttamente alle pagelle dei propri figli** sia nel primo che nel secondo quadrimestre, **dopo aver ritirato la password** che ne permette l'accesso.

### Strumenti valutativi per la scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia è previsto un momento di **osservazione iniziale**, volto a delineare un quadro dei livelli di sviluppo; dei momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di **modificare e di individualizzare le proposte educative** e i percorsi di apprendimento; un **momento finale** per la verifica degli esiti formativi dell'esperienza scolastica.

Si valutano le **abilità**, le **capacità** e le **competenze** all'interno delle funzioni **motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa** utilizzando osservazioni, griglie, colloqui con la famiglia (**due incontri annuali, febbraio e maggio**), **produzioni grafico-pittoriche-manipolative**. Già da qualche anno le insegnanti utilizzano una **scheda di rilevazione** dei livelli di sviluppo nei bambini **fruibile online** per i genitori al termine di ogni anno scolastico.



## DAL RAV AL PDM: GLI OBIETTIVI PRIORITARI PER IL TRIENNIO



Il presente Piano Triennale dell'offerta formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**. In particolare, si rimanda

al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Sulla base degli elementi conclusivi del Rav, l'Istituto si propone di **stimolare negli studenti la capacità di poter offrire un reale e positivo apporto allo sviluppo della comunità sociale di vita, basandosi sulla convinta adesione e condivisione delle regole del vivere sociale stabilito dalle leggi.**

La **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è:  
**STIMOLARE NEGLI ALLIEVI LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ▶ **CREAZIONE DI UN CURRICOLO DI ISTITUTO**
- ▶ **ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE NECESSARIE PER UNA POSITIVA CONVIVENZA DEMOCRATICA**

Il Rapporto di Autovalutazione (Rav) è pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SIIC82500D/n-pier-andrea-mattioli/>

Oppure su **Scuola in Chiaro**, inserendo come chiave di ricerca "Mattioli Siena"

### Risultati delle prove INVALSI:

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce che **la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. i risultati sono superiori alla media nazionale.**



## PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'IC MATTIOLI DI SIENA



Come visto, esiste un iter attraverso il quale ogni istituzione scolastica possa **progettare e realizzare azioni di miglioramento** della sua performance.

Il percorso delineato dal SNV prevedeva che durante l'a.s. 2014-15 le istituzioni scolastiche procedessero alla compilazione del RAV e poi alla sua pubblicazione; per procedere poi nel corrente anno scolastico allo **sviluppo e alla realizzazione di un Piano di Miglioramento (PdM)**. L'elaborazione del RAV ha consentito ad ogni organizzazione scolastica d'intraprendere un processo guidato di riflessione su **tutti gli aspetti del proprio funzionamento**, al fine di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza delle varie aree.

Quanto emerso dall'esame dei risultati del processo di autovalutazione rappresenta, pertanto, una **preziosa risorsa per la pianificazione e la realizzazione del PdM** stesso.

### Gli attori coinvolti:

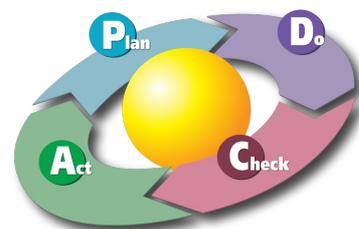
il Dirigente Scolastico e il Nucleo di valutazione dell'Istituto, che hanno individuato i **traguardi di lungo periodo** e le **priorità** e formulato gli **obiettivi di processo** necessari all'individuazione delle **azioni di miglioramento** e alla definizione della modalità di **monitoraggio** del PdM.

Per quanto detto il PdM deve necessariamente collocarsi in stretta relazione e coerenza con gli obiettivi, le attività e i progetti inseriti nel PTOF, diventandone parte integrante e caratterizzante.

### La pianificazione del PdM:

L'IC Mattioli ha deciso di perseguire obiettivi di miglioramento effettivamente raggiungibili per favorire la **concentrazione delle risorse umane impiegate soltanto sugli interventi ritenuti effettivamente prioritari**. La costruzione e la realizzazione del PdM riprendono il *Ciclo di Deming di miglioramento continuo* previsto nei Progetti di Qualità. Le 4 fasi del Ciclo di Deming sono così strutturate:

1. **fase di Plan o pianificazione**, nella quale sono definiti in modo chiaro e condiviso gli obiettivi;
2. **fase di Do o esecuzione**, nella quale sono realizzate le attività pianificate e predisposto il monitoraggio delle stesse;
3. **fase di Check o monitoraggio e verifica**, nella quale sono valutati i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti attraverso le verifiche delle azioni svolte;
4. **fase di Act o revisione e miglioramento**, nella quale si effettuano eventuali correzioni e si prevedono sviluppi futuri delle stesse.

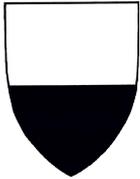


**Il PdM non è uno dei numerosi progetti che la scuola realizza; è piuttosto il documento nel quale si individuano le linee guida delle attività, delle finalità dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica.**

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è una delle componenti della **rete educativa** che, insieme alle famiglie e alle altre realtà del territorio, contribuisce alla **formazione delle nuove generazioni**. Compito della scuola non è infatti solo quello di fornire agli studenti una **formazione intellettuale e culturale** adeguata alle sfide che la società richiede ma anche, e non di meno, quello di promuovere la **formazione della persona** in tutti i suoi aspetti.

Per rispondere a questo difficile compito è necessario che la scuola sia il **catalizzatore delle risorse che il territorio** può mettere a disposizione. In questa ottica sono da leggere le diverse e numerose reti e convenzioni alle quali l'Istituto aderisce per diverse finalità. Sono molti gli interventi di natura educativa e culturale che si realizzano grazie alla **attiva collaborazione con le realtà pubbliche** che il territorio presenta. In particolare la scuola progetta attività in collaborazione con:

|  |   |  |  |   |  |
|--|---|--|--|---|--|
| <br>Provincia di Siena                              | <br>Comitato Amici del Palio | <br>Comune di Siena               | <br>Gruppo sportivo San Miniato | <br>Ass. sportiva Costone            | <br>Associazione culturale Ulisse           |
| <br>Centro di ricerca e produzione teatrale La Lut | <br>Supermercati Coop       | <br>Cus Siena                    | <br>Estra Gas, luce e Tlc      | <br>Fed. italiana Baseball Softball | <br>Istituto storico della Resistenza      |
| <br>Scuola di danza Genia ballet                  | <br>Quotidiano La Nazione  | <br>Ass. ecologista Legambiente | <br>Ass. sportiva Libertas    | <br>Liceo Artistico Piccolomini    | <br>Ist. Sup di studi musicali R. Franchi |
| <br>Snappet Italia                                | <br>Straligut teatro       | <br>Trinity college London      | <br>Corecom Toscana           | <br>University of California       | <br>Comitato Olimpico Nazionale Italiano  |

Inoltre, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, è stata sentita la **Conferenza zonale** - che ha formulato una proposta relativa alla **Cittadinanza attiva** (percorso per la scuola secondaria di primo grado) - e la **Fondazione Monte dei Paschi di Siena**, che si muoverà di concerto con il Comune per implementare le potenzialità nelle strutture digitali con la virtualizzazione dei Pc e la creazione di una piattaforma per le scuole.



## I NOSTRI PROGETTI

Ogni anno vengono deliberati dal Collegio Docenti progetti in relazione al Piano di Miglioramento, alle situazioni delle singole classi, alle specifiche competenze dei docenti e alle risorse dell'Istituto. Sono:



- ▶ Attività curriculari ordinarie volte alla realizzazione del diritto ad apprendere di ciascun alunno attraverso l'individuazione di metodologie didattiche adeguate.
- ▶ Attività di recupero e di potenziamento, anche in collaborazione con enti esterni, relativamente alle aree linguistica, scientifica, artistica e musicale, motoria e umanistica.

Vengono attivati annualmente progetti specifici o trasversali su alcune tematiche importanti quali l'inclusione, la continuità, l'orientamento, l'intercultura e la cittadinanza, la promozione sportiva.

**NELLE SEGUENTI TABELLE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA VOCE "RISORSE UMANE" E' INDICATO IL NUMERO DI ORE NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DI CIASCUN PROGETTO RICHIESTE A FRONTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO.**

**OGNI PROGETTO COINVOLGE INOLTRE I DOCENTI DELL'ISTITUTO CHE PROGRAMMERANNO E QUANTIFICHERANNO ANNUALMENTE IL LORO IMPEGNO.**

## SCHEDA PROGETTO N°1

|  |   |
|--|---|
| PROGETTO   | <b>IN.CON.TRA.NDOSI</b><br>In viaggio alla scoperta di se stessi  |
| TRAGUARDO DI RISULTATO                           | Creazione di laboratori per gruppi di alunni mirati alla inclusione, alla conoscenza di sé e dell'altro ed alla scoperta della diversità di ciascuno.   |
| OBIETTIVI DI PROCESSO                            | Sperimentare l'inserimento di ex-alunni diversabili in progetto di alternanza scuola- lavoro.   |
| SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE/CLASSI COINVOLTE | Il progetto, che coinvolge le classi delle scuole dell'infanzia e primaria si propone di sensibilizzare alla tematica del riconoscimento e dell'accettazione della diversità come ricchezza e valore, di favorire la conoscenza di sé e dell'altro e quindi di migliorare l'integrazione. Le attività fanno riferimento al metodo della Globalità dei linguaggi e utilizzano anche la comunicazione Aumentativa Alternativa ed il Cooperative Learning. Il progetto consta di due parti: <u>Accoglienza e Laboratorio</u> .<br>Accoglienza: formazione di gruppi di alunni che arrivano alla scuola primaria e osservazione delle caratteristiche di ciascuno.<br>Laboratorio: coinvolgimento di tutte le classi, individuando percorsi diversi, interdisciplinari.<br>In tal modo si darà l'opportunità ad ogni alunno di esprimersi, conoscere, sperimentare e comunicare anche attraverso i linguaggi non verbali. |
| ATTIVITA' PREVISTE                               | Incontri che prevedono un primo momento di conversazione e introduzione ai contenuti affrontati. A questo fa seguito il gioco motorio, senso-motorio e/o musicale e si conclude con un momento grafo-pittorico o di attività manipolativa o teatrale.   |
| RISORSE FINANZIARIE                              | Acquisto di materiale di facile consumo, libri, software e ausili di vario genere specifici a favorire il superamento delle eventuali criticità presenti.   |
| RISORSE UMANE                                    | La ricaduta del progetto (rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria) è da considerarsi a livello interdisciplinare. Nel progetto sono impegnati docenti di sostegno e curricolari dell'istituto impegnati complessivamente per 600 ore annuali (posto comune e di sostegno)  |
| ALTRE RISORSE                                    | Allestimento di un piccolo laboratorio di cucina, di ceramica di pittura e di musica  |
| INDICATORI UTILIZZATI                            | Fascicolo personale degli alunni delle classi prime realizzato nel corso dell'Accoglienza. Griglie di   |

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
|                                     | osservazione iniziali. Schede di facilitazione alla comprensione dei film visionati. Realizzazione di sociogrammi dei diversi gruppi-classe. Questionari conclusivi.  |
| VALORI /SITUAZIONI ATTESI IN USCITA | Sviluppo di dinamiche relazionali improntate alla cooperazione, alla collaborazione, alla convivenza democratica con conseguente miglioramento dei livelli di inclusività. Produzione in forma multimediale del percorso seguito per giungere alla costituzione di una banca dati.<br>Drammatizzazione conclusiva e mostra degli elaborati. |

### **SCHEDA PROGETTO N°2**

| DENOMINAZIONE PROGETTO                            | LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI  |
|---|--|
| TRAGUARDI DI RISULTATO.                           | Valorizzare abilità motorie ed espressive nell'ambito di una educazione trasversale ai temi della cittadinanza, dell'educazione emotiva, affettiva, sociale, interculturale ed ambientale.   |
| OBIETTIVI FORMATIVI                               | Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo e motorio. Acquisire fiducia e consapevolezza di un codice linguistico (lingua inglese/spagnolo) diverso dal proprio. Ampliare le capacità creative utilizzando consapevolmente linguaggi visivi, sonori e corporei. Raggiungere una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità relazionali e possibilità espressivo-comunicative. Riconoscere, comprendere e comunicare emozioni, accettare l'altro e valorizzare le differenze individuali. Intessere rapporti e conoscenze con tutti gli aspetti del territorio, stimolando comportamenti di sostenibilità e tutela dell'ambiente. |
| SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE/ CLASSI COINVOLTE | Il progetto si rivolge alla maggioranza degli alunni dei vari ordini di scuola e si differenzia per tematiche, metodologie e attività a seconda dei vari ordini di scuola che provvedono annualmente a redigere percorsi progettuali specifici in collaborazione con enti e associazioni del territorio.   |
| ATTIVITA' PREVISTE                                | Attività ludico-motorie di vario genere, espressive, artistiche, musicali, teatrali e multiculturali. Laboratori creativi. Laboratori di lettura e lingua inglese. Percorsi di educazione ambientale. Avviamento alla pratica del gioco /sport.  |
| RISORSE FINANZIARIE                               | Il progetto prevede attività laboratoriali di vario  |

|                            |   |
|----------------------------|---|
|                            | <p>genere con materiali di facile consumo, software didattici, attrezzature sportive, strumenti musicali, libri e video che gli alunni potranno utilizzare durante i vari percorsi.</p>   |
| RISORSE UMANE              | <p>Il progetto coinvolge in modo diversificato la maggior parte dei docenti dell'istituto che annualmente definiranno il loro impegno orario. Il progetto prevede la partecipazione dei docenti così ripartita: scuola infanzia e primaria → 755 ore; scuola secondaria di primo grado → 200 ore su classe di concorso AD00</p> |
| ALTRE RISORSE              | -   |
| INDICATORI UTILIZZATI      | <p>Elaborati di vario genere. Drammatizzazioni. Prove pratiche ludico-motorie.</p>  |
| VALORI / SITUAZIONI ATTESE | <p>Maggiore consapevolezza nell'uso dei linguaggi visivi, sonori e corporei e di codici linguistici diversi. Riuscire a comunicare le proprie emozioni e avere un'attenzione verso gli altri nel rispetto dei valori umani dell'ambiente e delle regole sociali.</p>  |

### **SCHEDA PROGETTO N°3**

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| DENOMINAZIONE DEL PROGETTO            | <b>CREATIVITA' E MULTIMEDIALITA' IN CORSIA</b>  |
| TRAGUARDO DI RISULTATO                | <p>Stimolare le capacità creative tramite linguaggi diversi e favorire i rapporti tra gli alunni degenti.</p>   |
| OBIETTIVO DI PROCESSO                 | <p>Fornire agli alunni l'opportunità di impegnarsi in attività nell'ambito dei linguaggi e dell'area affettivo-relazionale, in modo tale da creare una maggiore possibilità di comunicazione e di superare i momenti di difficoltà e di disagio.</p>  |
| SITUAZIONE INIZIALE/ CLASSI COINVOLTE | <p>Il progetto si propone di coinvolgere bambini e ragazzi ricoverati ricreando un clima sereno che permetta il raggiungimento degli obiettivi specifici inerenti i bisogni ed i diritti del bambino malato al gioco, allo studio ed alla socializzazione. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono presenti con richieste diversificate, ma con la necessità di operare con interventi mirati verso utenti con situazioni particolari e significative, ma non tali da non permettere un inserimento in un contesto educativo pur sempre costruttivo e fondamentale per la loro crescita.</p> |
| ATTIVITA' PREVISTE                    | <p>Creazione di appositi spazi didattici strutturati, forniti di giochi, libri, attrezzature informatiche,</p>  |

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
|                                     | <p>software didattici, per facilitare l'attività educativa e didattica non solo nel rapporto insegnante-bambino, ma anche nella relazione tra l'istituzione scolastica e la struttura ospedaliera e per consentire agli alunni di esprimersi secondo il proprio linguaggio e potenzialità, lasciando "tracce" e segni del proprio passaggio.</p> <p>La durata della degenza e le condizioni terapeutiche determinano la programmazione delle attività didattiche, modalità e tempi dell'intervento educativo con proposte significative. Gli interventi prevedono differenti modalità in base al tipo di reparto ed alla patologia (a piccoli gruppi, individualmente, negli spazi didattici e nelle camere con rapporto docente-alunno).</p> |
| RISORSE FINANZIARIE                 | Quelle necessarie per poter installare nuove postazioni multimediali negli ambienti didattici strutturati.  |
| RISORSE UMANE                       | <p>Gli alunni ancora in obbligo scolastico presenti all'interno della struttura devono avere la possibilità di utilizzare interventi educativo-didattici mirati a mantenere, specialmente in caso di lungo-degenza, rapporti costruttivi con l'apprendimento scolastico diretto e con la scuola di appartenenza. Pertanto le risorse umane devono essere tali da far fronte ai bisogni dell'utenza per i vari ordini di scuola; per la scuola secondaria di primo grado in particolare, devono rappresentare le aree disciplinari fondamentali (area umanistica - area scientifica).</p> <p>Per la realizzazione del progetto, si ritengono necessarie circa 400 ore annuali per la classe di concorso A059</p>                               |
| VALORI/ SITUAZIONI ATTESI IN USCITA | <p>Si valuterà il grado di interesse e di partecipazione degli alunni, del percorso effettuato e degli obiettivi raggiunti.</p> <p>La verifica avverrà attraverso gli elaborati realizzati.</p>   |

### SCHEDA PROGETTO N°4

|                        |   |
|------------------------|---|
| DENOMINAZIONE PROGETTO | <b>TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI: PER UNA SPECIALE NORMALITÀ</b>  |
| TRAGUARDO DI RISULTATO | Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non. |
| OBIETTIVO FORMATIVO    | Promuovere l'equilibrio bio-psico-sociale della persona, come stabilito dall'ICF.   |

|  |   |
|--|---|
|  | Riconoscere e comprendere le varie differenze nel funzionamento degli alunni, valorizzandole nel senso di considerarle di pari valore, dignità e diritti. Sviluppare il massimo del potenziale apprenditivo di ogni singolo alunno.   |
| SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE / CLASSI COINVOLTE | Nei vari ordini scolastici sono presenti e in incremento alunni diversamente abili, con DSA, alunni stranieri, alunni adottati e altri ancora con Bisogni educativi speciali dovuti a svantaggio e disagio. Per bisogno educativo speciale si intende qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico (frutto dell'interrelazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata. |
| ATTIVITA' PREVISTE                                 | Attività che utilizzano strategie didattiche compensative e/o dispensative di sostegno e supporto; attività di apprendimento cooperativo; attività che utilizzano le tecnologie come risorsa inclusiva; favorire attività di tipo meta-cognitivo.   |
| RISORSE FINANZIARIE                                | Quelle necessarie per poter creare ambienti idonei alla didattica inclusiva (software specifici e hardware aggiornato, laboratori per l'apprendimento pratico, sussidi e ausili didattici compensativi, materiale strutturato, testi...)  |
| RISORSE UMANE                                      | Vista la presenza in costante crescita di alunni con bisogni educativi speciali, le risorse umane devono essere incrementate per favorire l'integrazione scolastica e realizzare attività o percorsi che, oltre a promuovere temi relativi alla diversità, al rispetto reciproco e alla costruzione di un clima scolastico improntato al benessere biopsicofisico, consentano di raggiungere al meglio gli obiettivi didattici prefissati. Si ritengono necessarie 400 ore (Infanzia e Primaria) e 178 ore (Secondaria di primo grado, classe AD00)   |
| INDICATORI UTILIZZATI                              | Documenti previsti dalle normative vigenti e dai protocolli di Istituto   |
| VALORI / SITUAZIONI ATTESE                         | La diversità come risorsa: creazione di un clima positivo e inclusivo; potenziamento della motivazione ad apprendere; responsabilizzazione condivisa; benessere psicologico e senso di appartenenza.  |

## SCHEDA PROGETTO N°5

| DENOMINAZIONE PROGETTO                            | CONTINUITA' E ORIENTAMENTO   |
|---|--|
| TRAGUARDO DI RISULTATO                            | Garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo completo, supportare la formazione di base, valorizzando le competenze già acquisite e riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola. Favorire un sereno inserimento nelle classi del nuovo ordine di scuola; realizzare un raccordo e uno sviluppo prospettico tra i vari ordini di scuola in termini di continuità di obiettivi didattici ed educativi; continuità di metodologie di insegnamento/apprendimento; accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali; ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi. |
| OBIETTIVI FORMATIVI                               | Creare per gli alunni un curriculum che permetta un'acquisizione di competenze graduali e progressive. Promuovere il buon inserimento e prevenire il disagio. Individuare una continuità per la conoscenza dei docenti.<br>Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale; fornire gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto; far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi; ridurre ed eliminare l'abbandono scolastico.  |
| SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE/ CLASSI COINVOLTE | Il progetto è rivolto a tutti i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, a tutti gli alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria e agli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto. Ha lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni/e da una scuola all'altra, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa.  |
| ATTIVITA' PREVISTE                                | Ogni anno viene messo a punto un calendario di incontri e attività, da quelle collettive o in generale finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi, a quelle più mirate comprendenti interventi di piccoli gruppi in attività curricolari o di laboratorio, in classe, con la presenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola (infanzia/primaria, primaria /secondaria).<br>Viene organizzata una giornata di "scuola aperta" per i vari ordini e sono inoltre programmati incontri tra i   |

|                          |  |
|--------------------------|--|
|                          | docenti per il passaggio valutativo e informativo funzionali alla conoscenza di ogni allievo.  |
| RISORSE FINANZIARIE      | Le risorse sono utilizzate per la realizzazione di laboratori creativi ed espressivi con materiali vari per attività pittorico-grafiche, ludico-motorie e musicali.  |
| RISORSE UMANE            | Sono coinvolti i docenti delle classi iniziali e finali dei vari ordini di scuola nell'arco dell'intero anno scolastico per un totale così ripartito: Infanzia-Primaria → 262 ore; Secondaria di primo grado → 100 ore per la classe AD00 per incontri di programmazione, di presentazione degli alunni e delle scuole, laboratori e "open day". |
| INDICATORI UTILIZZATI    | Elaborati di vario genere e giochi motori. Griglie di osservazione. Fascicolo personale dell'alunno.   |
| VALORI/SITUAZIONI ATTESE | Realizzazione di un raccordo e di uno sviluppo prospettico tra i vari ordini di scuola in termini di continuità di obiettivi didattici ed educativi e metodologici. Raggiungimento di una maggiore autonomia degli allievi, miglioramento delle capacità relazionali, delle competenze comunicative e rappresentative. Diminuzione del disagio.  |

### **SCHEDA PROGETTO N°6**

| DENOMINAZIONE PROGETTO       | LE REGOLE DEL GIOCO  |
|------------------------------|--|
| TRAGUARDO DI RISULTATO       | Sperimentazione di pratiche di democrazia partecipativa; contrasto al disagio scolastico di tipo sociale e comportamentale; rispetto dell'ambiente.  |
| OBIETTIVO DI PROCESSO        | Promuovere la collaborazione fra le scuole presenti nel territorio per lo sviluppo di percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.<br>Promuovere il rispetto dei valori ambientali e culturali, l'integrazione e il rispetto degli altri.<br>Promuovere progetti in rete tra gli Istituti scolastici<br>Avviare una continuità pluriennale dell'azione educativa di tipo civico  |
| SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE | Partendo dall'esperienza dei Consigli Comunali dei Ragazzi, già avviata nel territorio senese, il progetto vuole porre l'attenzione degli allievi allo sviluppo della propria comunità acquisendo grazie alla partecipazione attiva, la consapevolezza delle regole della vita sociale.<br>L'istituto attiverà inoltre un percorso parallelo per far maturare nei ragazzi un'adeguata sensibilità ambientale e azioni corrette per la raccolta |

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p>differenziata, fasi queste già avviate da alcuni anni ma non ancora sufficientemente acquisite e interiorizzate nelle attività d'istituto.</p> <p>Grazie al lavoro di gruppo si intende integrare esperienze diverse presenti fra i componenti del gruppo classe e operare con un efficace strumento per contrastare il disagio scolastico.</p>  |
| ATTIVITÀ PREVISTE        | <p>Individuazione dei temi annuali di attività e dei rappresentanti che andranno a comporre il CCR</p> <p>Definizione delle modalità di ricerca-azione rispetto ai temi individuati ed elaborazione degli stessi</p> <p>Incontri con docenti e studenti della zona senese impegnati nello stesso tipo di attività (Consigli dei ragazzi) e definizione di un Piano Unico da presentare all'Amministrazione. Incontro tra il Coordinamento dei Consigli dei ragazzi e il Comune</p> <p>Individuazione di attività pratiche atte a far maturare nei ragazzi azioni coerenti con il rispetto dell'ambiente, genericamente compreso a livello teorico ma scarsamente presente nella realtà dei gesti quotidiani.</p> <p>Alle sessioni di riflessione critica svolte in classe dai docenti saranno quindi affiancate attività ludiche, uscite sul territorio e piccoli progetti concreti rivolti al quartiere di riferimento della scuola.</p> |
| RISORSE FINANZIARIE      | -   |
| RISORSE UMANE (ORE)/AREA | <p>Per il progetto CCR: docenti curricolari e organico di potenziamento (classe di concorso A043 e A033) ed esperti esterni</p> <p>Per il progetto d'Istituto: docenti curricolari e di potenziamento (classe di concorso A043 e A033).</p> <p>A043: 80 ore - A033: 400 ore</p>   |
| INDICATORI UTILIZZATI    | -   |
| STATI DI AVANZAMENTO     | <p>Per il progetto CCR nell'anno scolastico 2015/2016 saranno coinvolti tutti gli istituti comprensivi del centro urbano di Siena a partire dalle classi II; dagli anni successivi il progetto sarà esteso anche alle altre zone della provincia senese:</p> <p>per il progetto d'Istituto le classi prime lavoreranno sulla tutela ambientale e le classi seconde sull'educazione civica</p>   |
| VALORI ATTESI            | <p>Incentivazione della collaborazione fra istituti di uno stesso territorio per lo sviluppo di percorsi di educazione alla legalità.</p> <p>Maturazione, negli studenti, del senso di appartenenza ad una comunità che si realizza con il rispetto di regole unitariamente volute e seguite.</p>   |

## SCHEDA PROGETTO N°7

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| DENOMINAZIONE PROGETTO          | LABORATORIO DI MATEMATICA “TRA NUMERI E REALTÀ”  |
| TRAGUARDO DI RISULTATO          | Il progetto si propone di realizzare un percorso formativo/educativo che, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie, promuova negli alunni facoltà di ragionamento, pensiero razionale e capacità critiche, sviluppi la loro capacità di affrontare e risolvere problemi, solleciti dimensioni operative e stimoli l'autonomia, la creatività personale e l'assunzione di responsabilità.   |
| OBIETTIVO DI PROCESSO           | Aiutare gli studenti a scoprire fatti matematici e a produrre congetture attraverso la manipolazione di oggetti (fisici o virtuali) e di concetti.<br>Consentire agli studenti di lavorare autonomamente, stabilendo con gli altri allievi e con i docenti rapporti diversi da quelli delle abituali situazioni di classe<br>Favorire negli studenti la costruzione di senso, evitando che l'aspetto sintattico prevalga e determini un apprendimento puramente meccanico<br>Aiutare gli allievi a controllare le congetture formulate, verificandole o dimostrandone la falsità attraverso l'individuazione di controesempi<br>Aiutare gli allievi a comunicare matematicamente.<br>Infatti gli studenti coinvolti in discussioni attive (ad esempio per giustificare soluzioni o congetture) otterranno una miglior comprensione della matematica e impareranno a comunicare matematicamente |
| SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE | Spesso la matematica viene vissuta dagli studenti come arida, difficile, lontana dai loro interessi e soprattutto gli alunni non riescono a vederne il nesso con il mondo “reale”.<br>Per questo motivo il progetto si propone di svolgere attività di tipo laboratoriale con l'ausilio anche delle nuove tecnologie.<br>Tali attività sono pensate per favorire il coinvolgimento degli alunni, mostrando il lato motivante, divertente, stimolante e a volte sorprendente di questa disciplina.<br>Al tempo stesso si vuole offrire la possibilità di vedere la matematica da prospettive meno usuali scoprendo ad esempio il suo carattere di scienza in continuo divenire, la sua più o meno nascosta presenza in diversi aspetti della vita quotidiana, i suoi stretti legami con altre discipline come la storia, la geografia, la linguistica, l'arte e la musica.                      |
| ATTIVITÀ PREVISTE               | Il progetto si propone di effettuare attività di tipo  |

|                               |   |
|-------------------------------|---|
|                               | <p>laboratoriale che prevedano che i ragazzi facciano esperienze di soluzione di problemi - nati dalla vita quotidiana o dall'interno della matematica stessa - utilizzando le conoscenze, matematiche ma non solo, trasmesse dalla scuola, collegando conoscenze acquisite in ambiti diversi e mostrando quindi quali fra di esse siano diventate davvero loro patrimonio personale. Un insegnamento della matematica imperniato su attività di tipo laboratoriale permetterà ai ragazzi di lavorare insieme ai compagni con un obiettivo comune da raggiungere, esprimendo alti livelli di efficienza e di correttezza, consentendo la valorizzazione di abilità di solito sottovalutate, e garantendo un maggiore coinvolgimento nell'apprendimento stesso, e di conseguenza una maggior efficacia di tale apprendimento, soprattutto sul lungo periodo. Gli argomenti trattati saranno generalmente presenti, a vari livelli di approfondimento, nelle programmazioni dei docenti di tutti i livelli della scuola secondaria.</p> |
| RISORSE FINANZIARE NECESSARIE | Materiale di facile consumo   |
| RISORSE UMANE (ORE) / AREA    | Il progetto prevede un'ora di laboratorio settimanale per ciascuna delle dodici classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "P.A. Mattioli" per un totale di 132 ore annuali in orario curricolare per la classe di concorso A059.  |
| INDICATORI UTILIZZATI         | <p>Monitoraggio degli apprendimenti e dell'atteggiamento degli alunni rispetto alla matematica - valutazione ordinaria degli apprendimenti e delle competenze (miglioramento esiti) - Monitoraggio miglioramento interesse e motivazione alunni, tramite questionari di gradimento</p> <p>Monitoraggio degli esiti nella scuola successiva</p>  |
| STATI DI AVANZAMENTO          | Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado dalla classe prima alla classe terza con attività che varieranno a seconda dell'argomento scelto di anno in anno.   |
| VALORI / SITUAZIONE ATTESI    | <u>Miglioramento</u> dell'atteggiamento verso la matematica che non deve essere più vista come materia arida, "piena di formule" ed esercizi ripetitivi ma come disciplina creativa che prima del rigore e dell'astrazione richiede un approccio dinamico e laboratoriale. <u>Miglioramento</u> delle competenze cioè della capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali. In altre parole ci si aspetta che gli alunni arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le  |

|  |  |
|--|--|
|  | informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate. <u>Miglioramento delle capacità di esporre e argomentare</u> come conseguenza della discussione insita nel lavoro di ricerca sperimentale delle soluzioni. |
|--|--|

### SCHEDA PROGETTO N°8

|                              |   |
|------------------------------|---|
| DENOMINAZIONE PROGETTO       | RECUPERO E POTENZIAMENTO  |
| TRAGUARDO DI RISULTATO       | Attenuare lo scarto attualmente esistente fra gli alunni con scarse competenze matematiche e/o umanistiche e gli altri e permettere percorsi di approfondimento e ricerca in queste stesse discipline agli alunni con rendimento nella media o sopra la media nazionale   |
| OBIETTIVO DI PROCESSO        | Attività di recupero e potenziamento per tutti gli studenti dell'Istituto secondo percorsi quanto più possibile personalizzati.   |
| SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE | Il progetto si rivolge a tutti gli studenti dell'Istituto, sia a quelli che si collocano nella media e sopra la media nazionale, sia a quelli che si collocano sotto la media nelle discipline matematiche e umanistiche.   |
| ATTIVITÀ PREVISTE            | Promuovere un'attività mirata al recupero o al potenziamento delle discipline sopra dette permettendo ai docenti di operare per gruppi numericamente contenuti per il raggiungimento di una preparazione il più possibile uniforme.<br>Promuovere sperimentazione e innovazione didattica grazie anche alla flessibilità oraria, alle attività a classi aperte, compresenze, aperture pomeridiane, tutte soluzioni rese attualmente possibili dall'organico di potenziamento<br>Sviluppare maggiore sensibilità per il metodo cooperativo fra i docenti impegnati in progetti comuni di recupero e potenziamento<br>Prevenire e contrastare la dispersione scolastica |
| RISORSE FINANZIARIE          | -   |
| RISORSE UMANE (ORE)/AREA     | Scuola primaria: 755 ore; Scuola secondaria di primo grado: A059 → 146 ore; A033 → 78 ore; A033 → 159 ore   |
| INDICATORI UTILIZZATI        | -   |
| STATI DI AVANZAMENTO         | Anno scolastico 2015/2016. Avvio della sperimentazione del progetto con classi aperte e compresenza di due docenti che svilupperanno alternativamente attività di recupero e potenziamento.   |
| VALORI /SITUAZIONE ATTESI    | Al termine del secondo anno sensibile riduzione delle difficoltà in ambito matematico e umanistico con  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>acquisizione da parte degli alunni delle competenze di base;</p> <p>arricchimento delle capacità di elaborazione e ricerca di argomenti curriculari e non da parte degli alunni con competenze nella media e sopra la media nazionale</p> <p>Incentivazione della flessibilità e della collaborazione fra docenti</p> |
|--|--|

### SCHEDA PROGETTO N°9 (EXTRACURRICOLARE)

|  |   |
|--|---|
| <b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>          | <b>ECDL START</b>   |
| <b>TRAGUARDO DI RISULTATO</b>          | <p>Il progetto si propone di preparare gli studenti della scuola secondaria di primo grado "P. A. Mattioli" affinché siano in grado di superare gli esami della certificazione <i>ECDL Start</i> così come è stato concordato con il Ministero della Pubblica Istruzione.</p> <p>La Patente Europea del Computer è accettata come credito formativo negli Esami di Stato per il conseguimento del Diploma di maturità (previsto dalla Legge 425/97), nei corsi universitari ed è richiesta per accedere ai concorsi pubblici (L.387 del 27/10/1998 art.13).</p>   |
| <b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>           | <p>Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione si sono molte diffuse in questi ultimi decenni ed hanno interessato vari ambiti: lavorativi, di svago, di apprendimento... E' quindi indispensabile che la scuola si preoccupi di offrire agli studenti un'adeguata formazione affinché siano in grado di affrontare la realtà, anche attraverso l'impiego di queste tecnologie. Le metodologie informatiche hanno una forte valenza formativa in quanto favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni e sono, quindi, un valido strumento di crescita per l'allievo.</p> |
| <b>SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE</b> | <p>Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile. Molti studenti hanno una certa conoscenza di questo strumento, ma è loro</p>  |

|                               |  |
|-------------------------------|--|
|                               | <p>difficile definire a quale livello. Ritengono di poterlo usare in modo adeguato, ma in effetti non possono provarlo. Serve quindi uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, dovunque.</p> <p>Conseguire il certificato European Computer Driving Licence (ECDL), ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer", riconosciuto a livello internazionale, permette di attestare che chi lo possiede ha le abilità necessarie per poter lavorare al personal computer in modo autonomo.</p> <p>In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer, così come quella di guida per quanto riguarda l'uso dell'automobile.</p>  |
| ATTIVITÀ PREVISTE             | <p>Il corso sarà suddiviso in quattro moduli da quindici lezioni ciascuno ognuna della durata di due ore:</p> <p><b>Computer Essentials:</b> definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati.</p> <p><b>Online Essentials</b> definisce i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, ad un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica.</p> <p><b>Word Processing</b> il modulo "Elaborazione testi" richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti.</p> <p><b>Spreadsheet</b> il modulo "Fogli elettronici" richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.</p> |
| RISORSE FINANZIARE NECESSARIE | Acquisto materiale facile consumo  |
| RISORSE UMANE (ORE) /AREA     | 120 ore di insegnamento - 50 ore funzionali  |

|                            |  |
|----------------------------|--|
|                            | <p>Il docente incaricato di svolgere il corso dovrà aver conseguito l' ECDL o in alternativa, dovrà possedere uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in Scienze dell'Informazione/Informatica, Ingegneria, Matematica, Fisica, Diploma di Perito Informatico.</p> |
| INDICATORI UTILIZZATI      | <p>Numero degli studenti che superano i moduli previsti per il conseguimento della certificazione ECDL Start.</p>  |
| STATI DI AVANZAMENTO       | <p><b>Classe Seconda</b><br/>Word Processing - Spreadsheets<br/><b>Classe Terza</b><br/>Computer Essentials - Online Essentials</p>  |
| VALORI / SITUAZIONE ATTESI | <p>Il progetto si propone di far ottenere la certificazione ECDL Start a tutti gli alunni che lo desiderino accompagnandoli in questo percorso.</p>  |

## Il Piano Nazionale Scuola Digitale e... l'istituto comprensivo "Mattioli"



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (Pnsd) è direttamente collegato alla legge 107/2015: la cosiddetta "Buona scuola". È un'opportunità che il nostro istituto è pronto a cogliere. Non si tratta (non soltanto, almeno) di **potenziare le infrastrutture tecnologiche**, ma soprattutto di **ripensare la didattica** alla luce delle attuali possibilità. **La didattica meramente trasmissiva non è più dei nostri tempi**: l'apprendimento informale, la "classe rovesciata"- in cui i quesiti posti AGLI studenti diventano percorsi di apprendimento costruiti DAGLI studenti - il forte ritorno all'apprendimento pratico-laboratoriale e alla **condivisione di risorse**, le prospettive offerte dal pensiero computazionale... **La didattica deve sperimentare** su questi e altri ambiti, beneficiando del mondo digitale e di una **continua formazione**. Così come l'**amministrazione scolastica**, che deve approfittare del cambiamento per migliorare la qualità del servizio e rendere **più efficace la propria comunicazione interna e con l'utenza**. In quest'ottica opera il comprensivo Mattioli, coerentemente col Pnsd.

Nella tabella che segue, le azioni che costituiscono le nostre proposte per il triennio.

| PNSD                    | AMBITI                  | OBIETTIVI  | AZIONI  | RISORSE   |
|-------------------------|-------------------------|--|---|---|
| <b><u>STRUMENTI</u></b> | <b>ACCESSO</b>          | - Fornire a tutti i plessi le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione  | #1 Fibra ottica "alla porta"<br>#2 Cablaggio LAN e W- Lan<br>#3 Canone connettività   | PON 2014-2020 (seconda fase e successive)<br><br>Progetti di rete (Comune e Fondazione MPS) |
|                         | <b>SPAZI E AMBIENTI</b> | - Potenziare l'infrastruttura digitale con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive<br>- Passare dalla didattica trasmissiva alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili | #4 Ambienti per la didattica digitale integrata (aule "aumentate", spazi alternativi, laboratori mobili)<br>#6 Linee guida per il BYOD<br>#7 Piano per l'apprendimento pratico (atelier creativi) | Funzione strumentale informatica  |

|  |                                  |   |  |  |
|--|----------------------------------|---|--|--|
|  | <b>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare il livello di dematerializzazione</li> <li>- Potenziare il sito d'istituto nel suo rapporto con l'utenza (form on line, newsletter...)</li> </ul>   | <p>#11 digitalizzazione dell'amministrazione</p> <p>#12 uso del registro elettronico</p> <p>#13 strategia "dati della scuola"</p>  |  |
| <b><u>COMPETENZE e CONTENUTI</u></b>       | <b>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi</li> <li>- Innovare i curricula scolastici</li> </ul>  | <p>#17 Portare il pensiero computazionale alla scuola primaria</p> <p>#18 Aggiornare il curriculum di "tecnologia" alla scuola secondaria</p>                                    | <p>Docenti e studenti dell'istituto</p>  |
|  | <b>CONTENUTI DIGITALI</b>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità in tutte le loro forme, in attuazione del D.M. sui libri digitali</li> <li>- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali</li> </ul> | <p>#22 Standard minimi e interoperabilità</p> <p>#23 Promozione delle risorse educative aperte</p> <p>#24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione digitale</p> | <p>Miur-Cini (programmaitfuro.it) per le risorse sul coding</p> <p>Coding software</p> <p>Progetti di Rete (Comune e fondazione MPS)</p>         |
| <b><u>FORMAZIONE e ACCOMPAGNAMENTO</u></b> | <b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali</li> <li>- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali</li> </ul>  | <p>#25 Formazione in servizio</p> <p>#26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>#27 Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo</p>            | <p>PON 2014-2020</p> <p>Legge 107/15 ("Buona scuola") per la formazione svolta da docenti della scuola, esperti esterni e/o enti accreditati</p> |

# LA FORMAZIONE DEL PERSONALE



## DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente ha l'obiettivo di **migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli alunni.**

Seguendo le indicazioni del Piano Nazionale di Formazione di cui alla nota del 7/01/2016, i docenti costituiranno soggetti attivi per le attività poste in essere. Le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale,

riflessione e documentazione, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti.

La documentazione, in particolare, andrà a costituire il portfolio delle competenze dei docenti, che si comporrà arricchendosi nel corso del triennio del piano di formazione di Istituto e di quello nazionale, utilizzando figure strategiche, come ad esempio l'animatore digitale.

**Salvo indicazioni ministeriali, il personale docente sarà impegnato in attività formative per un minimo di 20 ore nel primo anno e comunque per un totale di almeno 40 ore nell'arco del triennio.**

Le attività di formazione, organizzate a livello di istituzione scolastica seguiranno le priorità nazionali focalizzate sulle seguenti tematiche:

- ▶ competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- ▶ inclusione, disabilità e integrazione, competenza di cittadinanza globale
- ▶ potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-matematiche degli studenti
- ▶ valutazione

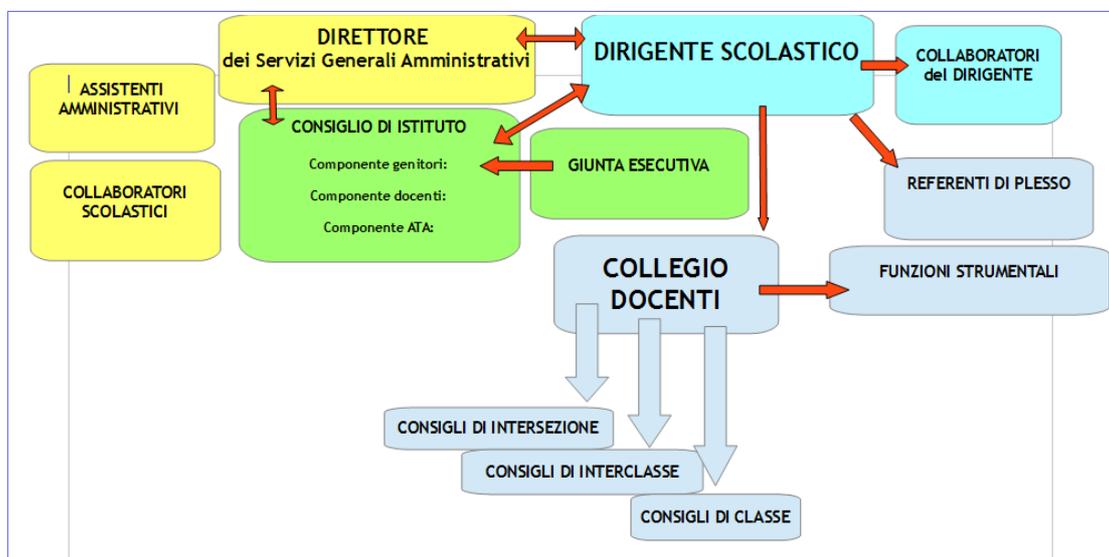
Tenendo conto inoltre dei bisogni dei docenti e delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAV e dal PdM, delle indicazioni generali del nostro Istituto e delle modalità di innovazione che si tendono a perseguire, il piano per le azioni formative è da intendersi rivolto a:

- ▶ docenti neo-assunti
- ▶ gruppi di miglioramento (impegnati per il RAV e il PdM)
- ▶ docenti impegnati per implementare i processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica (vedi PNSD)
- ▶ team docenti, coinvolti nei processi di inclusione e integrazione
- ▶ docenti impegnati in innovazioni curriculari
- ▶ figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione come da DLGS 81/2008.

## ATA

Per il personale ATA si programmeranno iniziative di aggiornamento, oltre che sulle tematiche inerenti la formazione obbligatoria (**salute e sicurezza sul lavoro**), sull'uso delle nuove tecnologie e sui temi della sicurezza dei dati sensibili in forma digitale e cartacea.





## ORGANIGRAMMA

### FUNZIONI DI ALCUNE FIGURE ORGANIZZATIVE

#### **Collaboratore del dirigente**

Sostituzione, in caso di assenza, del DS (funzione vicaria)  
 Coordinamento dell'organizzazione didattica e dei progetti Pof  
 Coordinamento delle riunioni degli organi collegiali  
 Rapporti con l'Ente locale finalizzati a eventuali protocolli di intesa  
 Verbalizzazione del Collegio docenti

#### **Funzione strumentale**

*Svolte da docenti su mandato del Collegio per la qualificazione dell'offerta formativa:*  
 Funz. Strumentale POF, DSA, Sostegno, Intercultura, Continuità, Informatica

#### **Referente di istituto**

Coordinatore dei progetti di Attività motoria  
 Referente Mensa  
 Referente per l'accoglienza e l'integrazione per gli alunni adottati (ex Linee guida Miur 18/12/14)

#### **Referente di plesso**

Organizzare le sostituzioni dei docenti  
 Provvedere alla predisposizione dell'orario di plesso (solo primaria e infanzia)  
 Ritirare la posta negli uffici amministrativi  
 Diffondere le circolari, informando il personale  
 Raccogliere e vagliare adesioni ad iniziative generali  
 Raccogliere esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature  
 Predisporre l'organizzazione di spazi comuni  
 Fronteggiare i piccoli problemi che si presentano nel plesso  
 Segnalare rischi con tempestività

#### **Coordinatore del Consiglio di classe**

Presiede il consiglio in assenza del DS  
 Guida e coordina il CdC  
 Relaziona in merito all'andamento generale della classe  
 Coordina lo svoglimento della programmazione  
 Coordina interventi di recupero  
 Facilita i rapporti tra i docenti  
 Controlla la situazione degli alunni  
 Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà  
 Rappresenta il collegamento tra docenti, genitori e studenti, facendosi portavoce di richieste e consigli da discutere in CdC  
 E' referente nei confronti del DS

# ORGANICO dell'AUTONOMIA

## FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

|              | Infanzia | Primaria | Secondaria di primo grado |              |        |        |              |              |              |              |
|--------------|----------|----------|---------------------------|--------------|--------|--------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|              |          |          | A043                      | A345         | A445   | A059   | A028         | A030         | A032         | A033         |
| Posti comuni | 12       | 48       | 6 catt<br>12h             | 2 catt<br>6h | 1 catt | 4 catt | 1 catt<br>6h | 1 catt<br>6h | 1 catt<br>6h | 1 catt<br>6h |

|          | Infanzia       | Primaria       | Secondaria di primo grado / classe di concorso AD00 |
|----------|----------------|----------------|---|
| Sostegno | 1 catt<br>10 h | 11 catt<br>9 h | 3 catt<br>9h  |

### Scuola ospedaliera

|              | Infanzia | Primaria | Secondaria di primo grado |      |      |      |      |      |      |      |
|--------------|----------|----------|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|
|              |          |          | A043                      | A345 | A445 | A059 | A028 | A030 | A032 | A033 |
| Posti comuni | 2        | 3        | 1                         | -    | -    | 6h   | -    | -    | -    | -    |

## FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

| Dsga | Assistenti amministrativi | Collaboratori scolastici |
|------|---------------------------|--------------------------|
| 1    | 6                         | 19                       |

# ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Scuola Primaria – posto comune e posto di sostegno

|               | ORE DA PRESTARE | SUPPLENZE BREVI | PROGETTI    | ORE DI UTILIZZO |
|---------------|-----------------|-----------------|-------------|-----------------|
| Comune        | 3630            | 1320            | 2310        | 3630            |
| Sostegno      | 726             | 264             | 462         | 726             |
| <b>Totali</b> | <b>4356</b>     | <b>1584</b>     | <b>2772</b> | <b>4356</b>     |

Scuola secondaria di primo grado

| CLASSE DI CONCORSO | ORE DA PRESTARE | ESONERO VICARIO | SUPPLENZE BREVI | PROGETTI | ORE DI UTILIZZO |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------|-----------------|
| A043               | 594             | 297             | 59              | 238      | 594             |
| A059               | 594             | -               | 116             | 478      | 594             |
| A033               | 594             | -               | 116             | 478      | 594             |
| AD00               | 594             | -               | 116             | 478      | 594             |

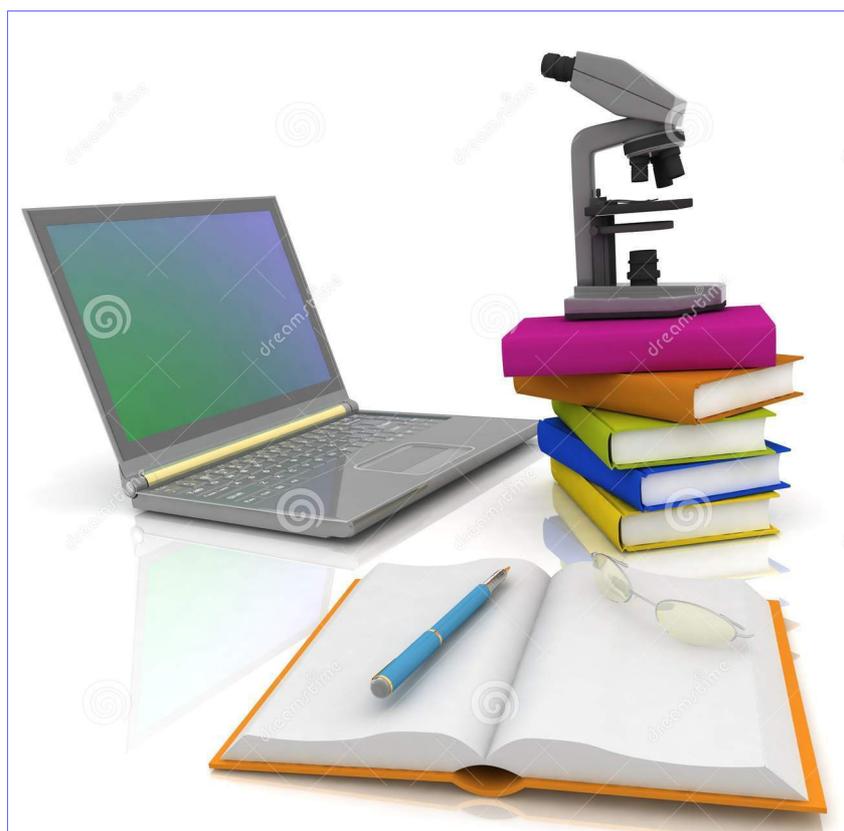
Scuola ospedaliera

|              | Infanzia | Primaria | Secondaria di primo grado |      |      |      |      |      |      |      |
|--------------|----------|----------|---------------------------|------|------|------|------|------|------|------|
|              |          |          | A043                      | A345 | A445 | A059 | A028 | A030 | A032 | A033 |
| Posti comuni | -        | -        | -                         | -    | -    | 12h  | -    | -    | -    | -    |

# FABBISOGNO RISORSE STRUTTURALI

Le risorse strutturali delle scuole risultano sufficienti per l'offerta formativa: per garantire un'ottimizzazione dell'impiego degli edifici scolastici e la loro sicurezza è continua l'interlocuzione con l'Amministrazione comunale, con la quale vengono concordati tutti i fondamentali adeguamenti resi necessari dalle dinamiche demografiche e dalla richiesta formativa espressa dalle famiglie nel corso delle iscrizioni. Attraverso l'accesso a tutte le fonti di finanziamento disponibili (progetti PON e altre fonti, anche locali) l'istituto è impegnato a realizzare nei prossimi tre anni le seguenti condizioni:

- ▶ Acquisto di LIM per la scuola primaria e atelier per l'apprendimento pratico per la scuola dell'infanzia;
- ▶ Disponibilità progressiva, per ogni scuola, di un carrello con tablet e dispositivi mobili per la didattica 2.0
- ▶ Creazione di laboratori espressivi
- ▶ Biblioteche di plesso





# Allegati

# ATTO DI INDIRIZZO

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO,**

vista la legge n. 107 del 2015, tenendo conto delle indicazioni in essa contenute per la definizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa

**EMANA**

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** inerente le attività dell'Istituto Comprensivo "P. A. Mattioli" in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale.

In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV ed il conseguente Piano di Miglioramento, il presente documento individua le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi indicati nel PTOF e ne diventa parte integrante. Tenuto conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, nella definizione del Piano verranno prese in esame le proposte che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio. Il Piano realizzerà interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, tenendo in considerazione il contesto socio- culturale e la realtà territoriale del contesto.

Gli indirizzi definiti riguarderanno:

## Modalità di apprendimento:

- ▶ adozione di una organizzazione e di una didattica flessibile per migliorare la relazione tra docenti e studenti;
- ▶ utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendo del "saper fare".

## Continuità ed orientamento:

- ▶ raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola ed adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso;
- ▶ strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati;
- ▶ progettazione di attività didattiche a favorire un avvicinamento degli studenti al passaggio successivo del proprio percorso scolastico.

#### Adeguamento del piano di inclusione delle esigenze espresse da alunni e famiglie:

- ▶ attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, accoglienza e sostegno alle famiglie;
- ▶ incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico;
- ▶ garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico.

#### Innovazione Digitale e didattica laboratoriale:

- ▶ sviluppo delle competenze digitali, garantendo la conoscenza dei linguaggi verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'uso di strumenti informatici;
- ▶ formazione del personale docente all'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti;
- ▶ partecipazione a Bandi e progetti per l'incremento delle dotazioni informatiche.

#### Potenziamento delle forme di espressività verbali e non verbali.

- ▶ Integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive varie;
- ▶ implemento dell'attività sportiva come mezzo espressivo;

#### Sicurezza e prevenzione.

- ▶ formazione di tutto il personale in materia di sicurezza;
- ▶ attivazione di progetti in collaborazione con associazioni del territorio (Croce rossa)

#### Formazione in servizio

- ▶ verranno attivati percorsi di formazione relativamente a temi emersi dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale.

Le linee di indirizzo definite dal RAV, costituiscono la guida per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che viene discusso e definito nei dettagli dalla commissione individuata a tale scopo dal Collegio dei docenti.

La realizzazione delle azioni evidenziate nel Piano sarà possibile attraverso la dotazione di organico potenziato che l'Istituto richiederà tenendo conto anche della necessità di prevedere un esonero parziale dall'insegnamento per il vicario del D.S.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'IC MATTIOLI DI SIENA

Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) ha delineato un iter attraverso il quale ogni istituzione scolastica possa progettare e realizzare azioni di miglioramento della sua performance.

Il percorso delineato dal SNV prevedeva che durante l'a.s. 2014-15 le istituzioni scolastiche procedessero alla compilazione del RAV e poi alla sua pubblicazione; per procedere poi nel corrente anno scolastico allo sviluppo e alla realizzazione di un Piano di Miglioramento (PdM).

L'elaborazione del RAV ha consentito ad ogni organizzazione scolastica d'intraprendere un processo guidato di riflessione su tutti gli aspetti del proprio funzionamento, al fine di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza delle varie aree. Quanto emerso dall'esame dei risultati del processo di autovalutazione rappresenta, pertanto, una preziosa risorsa per la pianificazione e la realizzazione del PdM stesso.

In seguito a quanto riscontrato

*Nel ritenere che ogni conoscenza acquisita dagli alunni possa metterli nella condizione, una volta adulti, di offrire un reale e positivo apporto allo sviluppo della comunità sociale in cui vivranno ed opereranno, debba fondarsi sulla reale capacità degli individui stessi di agire positivamente nella società nel pieno rispetto degli altri basata sulla convinta adesione e condivisione delle regole del vivere sociale stabilite dalle leggi.* (estratto dal RAV "motivazione della scelta delle priorità)

gli attori coinvolti: il Dirigente Scolastico e il Nucleo di valutazione dell'Istituto, hanno individuato i traguardi di lungo periodo e le priorità e formulato gli obiettivi di processo necessari all'individuazione delle azioni di miglioramento e alla definizione della modalità di monitoraggio del PdM.

Per quanto detto il PdM deve necessariamente collocarsi in stretta relazione e coerenza con gli obiettivi, le attività e i progetti inseriti nel PTOF, diventandone parte integrante e caratterizzante.

La pianificazione del PdM

L'IC Mattioli ha deciso di perseguire obiettivi di miglioramento effettivamente raggiungibili per favorire la concentrazione delle risorse umane impiegate soltanto sugli interventi ritenuti effettivamente prioritari.

La costruzione e la realizzazione del PdM riprendono il Ciclo di Deming di miglioramento continuo previsto nei Progetti di Qualità.

Le 4 fasi del Ciclo di Deming sono così strutturate:

1. fase di Plan o pianificazione, nella quale sono definiti in modo chiaro e condiviso gli obiettivi;
2. fase di Do o esecuzione, nella quale sono realizzate le attività pianificate e predisposto il monitoraggio delle stesse;
3. fase di Check o monitoraggio e verifica, nella quale sono valutati i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti attraverso le verifiche delle azioni svolte;
4. fase di Act o revisione e miglioramento, nella quale si effettuano eventuali correzioni e si prevedono sviluppi futuri delle stesse.

Il PdM non è uno dei numerosi progetti che la scuola realizza; è piuttosto il documento nel quale si individuano le linee guida delle attività, delle finalità dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica.

**Priorità:** stimolare negli allievi l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.

**Area di processo:** curriculum, progettazione, valutazione.

**Obiettivo di processo:** creazione di un curriculum di istituto attraverso la realizzazione di attività che stimolino l'acquisizione delle abilità sociali da parte degli studenti.

| AZIONI PREVISTE  | SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE    | TERMINE CONCLUSIONE | RISULTATI ATTESI<br>AZIONI DI MONITORAGGIO  | ADEGUAMENTI IN ITINERE (eventuali) | AZIONE REALIZZATA ENTRO IL TERMINE STABILITO | RISULTATI EFFETTIVAMENTE PER CIASCUNA AZIONE |
|--|--|---------------------|---|------------------------------------|--|--|
| Costituzione di un gruppo di lavoro cui partecipano docenti di tutti gli ordini di scuola, individuazione di un coordinatore del gruppo. | Dirigente Scolastico                     | Febbraio 2016       | Creazione di un dipartimento  |                                    |  |  |
| Esame dei documenti istituzionali (Indicazioni Nazionali, programmazioni precedenti, pubblicistica)                                      | Docenti che fanno parte del dipartimento | Maggio 2016         | Razionalizzazione di linee guida<br><br>Predisposizione di verbali per ciascuna delle riunioni che prevedano le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame.<br>Esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Resp. del PdM con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni al coordinatore del gruppo.<br>Restituzione al gruppo delle rilevazioni effettuate.<br>Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) |                                    |  |  |

|   |   |              |  |  |  |  |
|---|---|--------------|--|--|--|--|
|   |   |              | per un riesame complessivo del progetto.   |  |  |  |
| Stesura di “bozza” di un curriculum delle competenze chiave di cittadinanza   | Docenti che fanno parte del dipartimento    | Gennaio 2017 | <p>“Bozza” di un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Predisposizione di verbali per ciascuna delle riunioni che prevedano le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame.</p> <p>Esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Resp. del PdM con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni al coordinatore del gruppo.</p> <p>Restituzione al gruppo delle rilevazioni effettuate.</p> <p>Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del progetto.</p> |  |  |  |
| Valutazione della “bozza” da parte di tutti i docenti dell’Istituto con possibilità di apportare modifiche e/o integrazioni | Dirigente Scolastico; docenti dell’Istituto | Marzo 2017   | <p>Valutazione del documento prodotto dal dipartimento; proposte di modifica e/o integrazione del documento.</p> <p>Raccolta e trasmissione delle proposte di modifica/integrazione alla “bozza” di curriculum.</p>  |  |  |  |
| Stesura del curriculum (con integrazioni, rubriche di valutazione, esempi di attività)                                      | Docenti che fanno parte del dipartimento    | Maggio 2017  | <p>Proposta di un “Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza”.</p> <p>Predisposizione di verbali per ciascuna delle riunioni che</p>  |  |  |  |

|   |  |             |   |  |  |  |
|---|--|-------------|---|--|--|--|
|   |  |             | <p>prevedano le seguenti voci:<br/> presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati, sviluppo degli argomenti, valutazione e riesame.<br/> Esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Resp. del PdM con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni al coordinatore del gruppo.<br/> Restituzione al gruppo delle rilevazioni effettuate.<br/> Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del progetto.</p> |  |  |  |
| Approvazione del curriculum da parte del collegio dei Docenti | Dirigente Scolastico; Collegio dei Docenti | Giugno 2017 | Adozione del "Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza"  |  |  |  |

**Azioni specifiche del Dirigente Scolastico:**

| <b>Priorità:</b> stimolare negli allievi l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza.  |  |
|--|--|
| <b>Area di processo:</b> curriculum, progettazione, valutazione.   |  |
| <b>Obiettivo di processo:</b> creazione di un curriculum di istituto attraverso la realizzazione di attività che stimolino l'acquisizione delle abilità sociali da parte degli studenti. |  |
| AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  | DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE   |
| Costituzione del gruppo di lavoro  | Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione Scolastica;<br>gestione, valorizzazione, sviluppo delle risorse umane;<br>gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi. |
| Seguire lo svolgimento delle azioni previste   | Monitoraggio, valutazione e rendicontazione  |

Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi:

| Risorse umane interne alla scuola | Tipologia di attività   | Numero di ore aggiuntive previste | Spesa prevista                                       | Fonte finanziaria |
|-----------------------------------|---|-----------------------------------|--|-------------------|
| Dirigente Scolastico              | Monitoraggio  | 0                                 | 0  | -----             |
| Docenti                           | Realizzazione del “Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza” | Forfait                           | 500 € netti per ogni componente del gruppo di lavoro | FIS               |
| Personale ATA                     | Sorveglianza  | 0                                 | 0  | -----             |

UN RAPPRESENTANTE OGNI PLESSO, NON IL FIDUCIARIO;  
 INCONTRI FINALIZZATI ALLA STESURA DI UN CURRICOLO VERTICALE RELATIVO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA;  
 NEL CURRICOLO SARANNO SPECIFICATI OBIETTIVI, COMPETENZE E PROPOSTE DI ATTIVITA' DIDATTICHE;  
 PROGETTAZIONE DI VERIFICHE DA SOMMINISTRARE AGLI ALUNNI;  
 TEMPI a.s. 2015/16 ;  
 COSTI: 500/600 EURO LORDI PROCAPITE FORFETTARI.

# PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(ai sensi del DPR 235/2007)

## PREMESSA

*Questo Patto si fonda sulla consapevolezza che solo coinvolgendo in modo attivo TUTTE le componenti della comunità scolastica si può realizzare una efficace formazione degli alunni. Le parti coinvolte sono quindi l'alunno, la famiglia e i docenti e viene sottoscritto dal genitore all'atto dell'inoltro della domanda d'iscrizione alla scuola. La famiglia ha un compito educativo che precede ed affianca l'opera della scuola, la quale contribuisce allo sviluppo della personalità dell'alunno, alla sua formazione civica, culturale e professionale. L'alunno partecipa a questo processo divenendo sempre più consapevole e responsabile delle sue azioni, delle loro conseguenze, delle scelte che compie. I docenti sono consapevoli che l'alunno fa il suo ingresso nella comunità scolastica con un bagaglio esperienziale notevole e vario. Per procedere nel percorso educativo è quindi necessario capirlo, interpretarne la difficoltà, coglierne i bisogni più profondi ed aiutarlo a sviluppare tutte le potenzialità.*

## PERTANTO:

### I DOCENTI

- ▶ si **impegnano** a creare un clima sereno e corretto fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco
- ▶ si **impegnano** a favorire le capacità di iniziativa e di assunzione di responsabilità;
- ▶ si **impegnano** ad incoraggiare gli alunni, ad apprezzare e valorizzarne le differenze e le diversità;
- ▶ si **impegnano** a sviluppare il loro senso critico e ad indirizzare alla consapevolezza di appartenere ad una collettività ;
- ▶ si **impegnano** a realizzare i curricoli e le scelte indicate nel Piano dell'Offerta
- ▶ Formativa
- ▶ si **impegnano** ad instaurare con le famiglie un dialogo costante basato sul rispetto reciproco dei ruoli per favorire il percorso di crescita ed il successo scolastico dell'alunno, comunicandone anche i risultati raggiunti e i criteri di valutazione.
- ▶ si **impegnano** ad individuare tutte le strategie idonee affinché l'alunno superi le eventuali difficoltà nel percorso di apprendimento, privilegiando modalità organizzative flessibili ed aperte; per favorire il percorso di crescita ed il successo scolastico dell'alunno;

## LA FAMIGLIA

- ▶ si **impegna** a instaurare e mantenere un dialogo costruttivo con l'istituzione scolastica ed in particolare con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- ▶ si **impegna** a partecipare alle riunioni ,alle assemblee,ai colloqui promossi dalla scuola,a tenersi aggiornata su impegni,scadenze ed iniziative scolastiche;
- ▶ si **impegna, nella scuola primaria** a controllare quotidianamente che l'alunno abbia con sé il materiale necessario e che abbia svolto i compiti assegnati.
- ▶ Nella **scuola secondaria di primo grado** favorirà invece la maturazione di un atteggiamento responsabile ed indipendente
- ▶ si **impegna** a rispettare il tempo scuola con la presenza assidua e regolare esecondo gli orari,limitando le richieste di uscita anticipata, giustificando ritardi ed assenze secondo le modalità previste dal Regolamento scolastico. La continuità della frequenza scolastica costituisce infatti un importante elemento che influenza il rendimento del singolo alunno
- ▶ si **impegna** a risarcire i danni causati dall'alunno ad oggetti, arredi, strutture sia
- ▶ mentre si trova a scuola che nel corso di attività curate dalla scuola e svolte
- ▶ all'esterno.
- ▶ si **impegna** a conoscere il Regolamento d'Istituto.

## L'ALUNNO

- ▶ si **impegna** a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e dell'ambiente scolastico interno ed esterno.
- ▶ si **impegna** ad essere parte attiva del processo scolastico, sia a scuola che a casa rispettando le scadenze fissate per le verifiche
- ▶ si **impegna** a riflettere,in base alla propria maturità e con gradualità,sul significato e le conseguenze delle proprie azioni ,al fine di assumere un comportamento sempre più consapevole e responsabile nei confronti della collettività

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

## PER GLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto adotta per gli alunni un protocollo d'accoglienza che si propone di:

- ▶ Definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ▶ Facilitare l'ingresso degli studenti di altra nazionalità nella scuola;
- ▶ Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ▶ Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per facilitare una buona integrazione;
- ▶ Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni individuo;
- ▶ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'intercultura.

### **Area amministrativa**

La segreteria ha il compito di accogliere, informare, indirizzare ai vari servizi. L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia; in questa fase vengono richiesti i documenti di tipo scolastico, sanitario e fiscale necessari per l'iscrizione.

### **Area comunicativo relazionale**

Nell'Istituto è presente la figura della Funzione Strumentale per l'Intercultura che coordina e gestisce, con il team dei docenti interessati, i casi d'inserimento di alunni neoarrivati e al fine di progettare azioni comuni e di assolvere ai seguenti compiti:

- ▶ Accoglienza degli alunni neoarrivati
- ▶ Programmazione di percorsi di apprendimento di italiano come L2
- ▶ Conoscenza dei materiali per l'educazione interculturale, loro diffusione e prestito ai colleghi-
- ▶ Analisi di percorsi già sperimentati e predisposizione di nuovi percorsi interculturali

Per quanto riguarda l'accoglienza degli alunni la commissione raccoglie una serie di informazioni che consentono di adottare decisioni adeguate, sia sull'alunno che sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati. La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico. Le azioni previste sono:

- ▶ Relazioni scuola/famiglia
- ▶ Conoscenza ed utilizzo dei materiali di italiano L2
- ▶ Progettazione di gruppo
- ▶ Consultazione e scambio di materiali

### **Area educativo-didattica**

L'alunno viene iscritto in linea generale alla classe corrispondente all'età anagrafica, ma può essere inserito anche in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica sulla base dei seguenti criteri:

- ▶ Accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, che riguarderanno soprattutto la padronanza della lingua italiana, l'area logico- matematica e altre abilità trasversali;
- ▶ Ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- ▶ Corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza (scolarizzazione regolare oppure irregolare, mancata scolarizzazione...);
- ▶ Titolo di studio posseduto dall'alunno;
- ▶ Eventuale trasferimento non da un altro Paese, ma da un'altra scuola italiana;
- ▶ Data di iscrizione (in particolare, se l'iscrizione avviene da gennaio in poi, l'alunno può essere inserito nella classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica)

Se l'iscrizione dell'alunno non avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica deve avvenire, in ogni caso, nella classe immediatamente inferiore, con uno scarto non superiore ad un anno. In seguito verranno individuati dei percorsi di facilitazione, quali:

- ▶ fornire i primi dati raccolti al team docenti del neoarrivato
- ▶ fornire ai docenti una raccolta di materiale per la comunicazione e per l'apprendimento dell'italiano come L2
- ▶ attivare interventi specifici attingendo a risorse professionali sia interne (ore di progetto, ore aggiuntive di insegnamento...), sia esterne.
- ▶ Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona

competenza dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale.

### **La valutazione**

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi e, a seconda della data di arrivo dell'alunno, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- ▶ “la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”
- ▶ “la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Per quanto riguarda la valutazione finale possono essere utilizzati giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individuale.

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

## PER GLI ALUNNI ADOTTATI

L'istituto comprensivo "Mattioli" ha fatto proprie le "Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR il 18 Dicembre 2014. Esse rappresentano uno strumento teorico-metodologico al fine di agevolare e qualificare il processo di inserimento scolastico degli alunni adottati. La scuola, seguendo le indicazioni del MIUR, ha costruito un protocollo per l'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale a beneficio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Nel protocollo abbiamo ritenuto opportuno dare risposta a 3 aspetti che possano favorire una buona accoglienza e possano promuovere un positivo inserimento dei bambini e dei ragazzi adottivi a scuola.

### 1) Accoglienza

Al momento dell'iscrizione i genitori potranno ricevere informazioni riguardo all'organizzazione scolastica, ai tempi e alle modalità di inserimento, tramite un incontro informativo con l'insegnante referente o con il Dirigente scolastico. La scuola può accettare l'iscrizione con il cognome adottivo anche nel caso in cui la procedura adottiva non sia conclusa e sia ancora in fase pre-adottiva (sia nazionale che internazionale). L'iscrizione può essere effettuata on-line o, nel caso in cui i tempi o la carenza di informazioni non lo consentano, può essere cartacea.

Considerando il bisogno prioritario del bambino/ragazzo di costituire un legame affettivo con la famiglia adottiva i tempi di inserimento potranno non coincidere con l'avvio effettivo dell'anno scolastico.

### 2) Inserimento

Dopo una prima fase più burocratica seguirà una seconda fase di lavoro tra scuola e famiglia per poter progettare insieme un contesto accogliente e favorevole alla crescita personale dell'alunno e per costruire un buon avvio del percorso scolastico. L'occasione si creerà attraverso un colloquio tra referente o dirigente, coordinatore di classe, famiglia e se possibile enti territoriali, nel corso del quale si confronteranno su reciproche aspettative, e individueranno insieme le strategie migliori per favorire l'ingresso scolastico del bambino o del ragazzo. Nell'occasione la famiglia avrà l'opportunità di presentare il proprio figlio e di trasmettere le informazioni riguardanti sia la sfera personale che quella emotiva. Questa modalità d'accoglienza è necessaria al momento del primo inserimento a scuola, ma è buona prassi attuarla anche nei momenti di passaggio tra gradi scolastici. La scuola si farà garante nel trattare le informazioni ricevute con estrema delicatezza e tutelando il diritto alla privacy.

L'équipe pedagogica valuterà, grazie alle informazioni ricevute dalla famiglia e dopo un primo periodo di osservazione, la classe in cui inserire l'alunno, che potrà essere, in casi particolari una classe inferiore di un anno a quella dell'età anagrafica. Inizialmente la frequenza può essere attuata anche per un numero inferiore di ore, rispetto al normale tempo-scuola, privilegiando la partecipazione dell'alunno a attività disciplinari che privilegiano le potenzialità espressive del bambino per canali non solo linguistici.

### **3) In classe**

Per favorire l'integrazione scolastica verranno promosse nella progettazione ordinaria attività che promuovano temi relativi alla diversità, all'accettazione dell'altro, al rispetto reciproco, ponendo particolare attenzione ai linguaggi utilizzati e ai modelli presentati. Il tema della storia personale sarà trattato in maniera "inclusiva", individuando le modalità più appropriate a favorire la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi, in modo tale che non si creino discriminazioni.

Periodici incontri di verifica saranno importanti per mantenere nel tempo costanti i rapporti tra scuola, famiglia e centro adozioni territoriale, nel rispetto dei differenti ruoli, a sostegno del bambino-ragazzo nel suo percorso scolastico, educativo e formativo.